



ISMERI EUROPA

Servizio di valutazione unitaria dei programmi co-finanziati con Fondi dell'Unione Europea nel periodo di programmazione 2014-2020

VI Rapporto tematico "Risultati ed effetti della Azione 2.3 del POR FESR 2014-20" – Nota metodologica

Versione 1.2

SETTEMBRE 2022

Indice

1. Nota Metodologica: V Rapporto di valutazione tematica “Risultati ed effetti della Azione 2.3 del POR FESR 2014-20” 3

1.1. Obiettivi e domande di valutazione.....	3
1.2. Attività e metodologie.....	5
1.3. La strategia informativa	8
1.4. Indice del Rapporto	12
1.5. Cronogramma del Rapporto tematico	13

1. Nota Metodologica: VI Rapporto di valutazione tematica “Risultati ed effetti della Azione 2.3 del POR FESR 2014-20”

1.1. Obiettivi e domande di valutazione

L’Azione 2.3 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale” è stata, con oltre 83 milioni di Euro di risorse FESR (ad aprile 2022), l’iniziativa più rilevante dal punto di vista finanziario dell’Asse II del Programma, dedicato al sostegno della competitività delle PMI. L’Azione è stata attuata attraverso due tipologie di investimento¹:

- ▶ La **2.3.a**, finalizzata alla promozione della competitività e dell’innovazione del tessuto imprenditoriale, ha previsto la concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione sul territorio regionale di progetti di investimento delle microimprese e delle piccole e medie imprese, coerenti con le Aree e con le relative Traiettorie di sviluppo della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente del Friuli Venezia Giulia (S3 FVG). Tale iniziativa ha sostenuto gli investimenti delle imprese in macchinari, impianti, strumenti, attrezzature e sensoristica (compresi hardware e software funzionali al loro utilizzo) e l’acquisizione di servizi specialistici e di consulenza tecnologica e informatica per la pianificazione dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale connessi agli investimenti materiali. Al fine di contribuire alla strategia territoriale alla base del POR FESR, l’iniziativa è stata declinata in quattro Attività:
 - l’**Attività 2.3.a.1**, finalizzata a sostenere gli investimenti tecnologici delle micro, piccole e medie imprese operanti in Friuli Venezia Giulia, senza alcun vincolo settoriale e/o territoriale. Tale attività è stata gestita da Unioncamere FVG, in qualità di Organismo Intermedio, che ha operato per mezzo delle singole CCIAA territorialmente competenti;
 - le restanti tre **Attività (2.3.a.2, 2.3.a.3, 2.3.a.4)** finalizzate a rafforzare la capacità competitiva e l’innovazione delle PMI localizzate nelle Aree Interne Regionali, rispettivamente “Alta Carnia”², “Dolomiti Friulane” e “Canal del Ferro-Val Canale”. La loro gestione amministrativa è stata affidata al Servizio “Coordinamento politiche per la montagna” che al momento dell’attuazione della misura era incardinato presso la Presidenza della Regione mentre attualmente è collocato presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

709 progetti sono operativi sulla 2.3.a, di cui solo 78 nelle linee dedicate alle Aree Interne.

¹ Un’ulteriore Attività, la 2.3.c, è stata introdotta nel corso del 2020 quale misura nell’ambito del pacchetto anti-Covid finanziato dal POR FESR. Essa mira a sostenere il riavvio in sicurezza delle attività delle microimprese e delle piccole e medie imprese regionali a seguito dell’emergenza sanitaria mediante l’aiuto agli investimenti e alle spese per la sanificazione. Considerata la tempistica di attuazione e l’oggetto del finanziamento regionale, tale Attività non viene analizzata nell’ambito del Rapporto Tematico.

² L’Attività 2.3.a.2 è specificamente rivolta alle PMI operanti nei settori dell’agroalimentare e della filiera bosco-legno, in coerenza alla strategia di sviluppo locale “Futuro Alta Carnia”, approvata con DGR n. 637/2017.

► La **2.3.b**, finalizzata a sostenere i processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle microimprese e delle piccole e medie del territorio regionale, ha previsto la concessione di contributi a fondi perduto per l'acquisizione di servizi e tecnologie innovative in ambito ICT volti all'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative per il commercio elettronico, il cloud computing, la manifattura digitale e la cybersecurity. In particolare, la 2.3.b ha sostenuto gli investimenti aziendali per servizi e tecnologie, l'acquisto di hardware e dispositivi tecnologici e interattivi di comunicazione, software, licenze, servizi di analisi, progettazione e sviluppo per sistemi ICT gestionali aziendali e per applicazioni mobili, consulenze. Come per la precedente tipologia di investimento, la 2.3.b è stata attuata attraverso quattro attività: la 2.3.b.1, operante sull'intero territorio regionale e gestita dalle Camere di Commercio territorialmente competenti, e le tre attività 2.3.b.2, 2.3.b.3, 2.3.b.4 specificamente dedicate alle Aree Interne regionali "Alta Carnia"³, "Dolomiti Friulane" e "Canal del Ferro-Val Canale", gestite dal Servizio "Coordinamento politiche per la montagna". 24 progetti, dei 550 totali finanziati dalla linea 2.3.b, sono dedicati alle Aree Interne.

Nel complesso, l'Azione 2.3 ha finanziato 1.259 programmi di sviluppo aziendale per un investimento complessivo di oltre 250 milioni di Euro (di cui il 32% di contributi FESR). La tabella successiva riporta il dettaglio per ciascuna Attività.

Tabella 1 – Azione 2.3: Progetti, investimenti e contributo FESR

	Progetti (n.)	Investimento complessivo	Contributo POR FESR
Attività 2.3.a.1	631	206.208.799,3 €	56.874.446,1 €
Attività 2.3.a.2	14	1.936.531,7 €	1.355.888,1 €
Attività 2.3.a.3	49	7.683.731,9 €	4.941.988,1 €
Attività 2.3.a.4	15	2.319.310,4 €	1.739.730,2 €
Subtotale 2.3.a	709	218.148.373,3 €	64.912.052,5 €
Attività 2.3.b.1	526	39.055.654,8 €	17.531.405,6 €
Attività 2.3.b.2	11	231.907,9 €	158.989,4 €
Attività 2.3.b.3	12	606.721,0 €	477.092,6 €
Attività 2.3.b.4	1	12.617,8 €	10.094,2 €
Subtotale 2.3.b	550	39.906.901,5 €	18.177.581,8 €
Totale 2.3	1.259	258.055.274,8 €	83.089.634,3 €

Dato il quadro di interventi sopramenzionato, il focus principale della valutazione è quello di comprendere i risultati conseguiti attraverso i progetti di sviluppo cofinanziati dalla Regione, in particolare in termini di effetti sulla capacità competitiva e sul grado di innovazione dei beneficiari.

Le domande di valutazione generali, definite in accordo con l'AdG, sono le seguenti:

- Quali sono gli effetti dei progetti della Azione 2.3 sulla performance aziendale (investimenti, occupazione, grado di innovazione, fatturato, presenza sui mercati esteri, profitti, ecc.)?
- I progetti dell'Azione 2.3 hanno favorito i processi di digitalizzazione delle imprese? Quali indicazioni si possono trarre per il POR FESR 2021-27?

³ Anche in questo caso, l'Attività 2.3.b.2 è specificamente rivolta alle PMI operanti nei settori dell'agroalimentare e della filiera bosco-legno, nonché del settore turistico.

1.2. Attività e metodologie

Come descritto nel Disegno di Valutazione, le attività di analisi prevedono un mix di attività desk e raccolta di dati primari attraverso indagini dirette. Nello specifico:

- ▶ **Rassegna della letteratura e analisi desk dei documenti programmatici e di attuazione** al fine di ricostruire la logica di intervento della Azione 2.3 e delle due sub-linee, in riferimento ai principali elementi del contesto economico e in relazione alla teoria del cambiamento sottesa alla programmazione;
- ▶ **Analisi dei dati di monitoraggio**, al fine di costruire una prima mappatura dei progetti sostenuti dalla Azione 2.3, in termini di caratteristiche dei beneficiari, territori e settori coinvolti, tipologia di interventi finanziati, legami con la strategia S3 e primi risultati, secondo quanto identificato. Questa attività prevede anche l'integrazione dei dati di monitoraggio con altri dati/informazioni desumibili da banche dati esterne all'Amministrazione (e.g. AIDA per quanto riguarda le imprese beneficiarie degli aiuti, OECD Regpat per i brevetti, etc.);
- ▶ **Indagine diretta presso le imprese beneficiarie della Azione 2.3**, attraverso la somministrazione di un questionario CAWI (via mail). Il paragrafo successivo "Strategia informativa" descrive i cinque ambiti di indagine su cui verrà strutturato il questionario: a) caratteristiche dell'impresa; b) profilo innovativo; c) caratteristiche e risultati del progetto di investimento; d) grado di apprezzamento del disegno e delle funzionalità dello strumento pubblico di sostegno; e) altri aspetti rilevanti (eg impatti dell'emergenza sanitaria da Covid-19, digitalizzazione, etc.);
- ▶ **Definizione del gruppo di comparazione/controllo**. Il primo naturale gruppo di comparazione/controllo sarà costituito dalle imprese richiedenti le agevolazioni della Azione 2.3 i cui progetti presentati non sono stati accolti positivamente, pari a circa 232. Sfruttare i dati pertinenti le domande di finanziamento non accettate consente infatti di ridurre il più possibile il bias di selezione, in quanto le imprese le cui domande siano state rifiutate condividono, con i soggetti sovvenzionati, la medesima intenzione di usufruire dei benefici del POR. In secondo luogo, si allargherà il gruppo di confronto/controllo anche ad altre imprese regionali. Al fine di ottenere questo gruppo di imprese ulteriore si utilizzeranno altre fonti dati secondarie. Dai dati amministrativi (dati di monitoraggio, AIDA, etc.) saranno estratte o costruite variabili inerenti: il numero di imprese (a livello regionale e settoriale), le principali caratteristiche di tali imprese (numero degli impiegati, capitale sociale, passività, attività), le tradizionali misure di performance (fatturato, ROS e altre misure di redditività);
- ▶ **Indagine diretta presso le imprese non trattate**, attraverso la somministrazione di un secondo questionario CAWI (via mail) alle imprese dei gruppi di controllo, semplificato e focalizzato sui dati e le informazioni quali/quantitative selezionate per l'analisi comparativa. Il paragrafo successivo "Strategia informativa" riporta una tabella con la natura delle informazioni da richiedere a queste imprese ad integrazione dei dati secondari già reperibili dai bilanci aziendali e da altri database esterni;
- ▶ **Analisi descrittive ed esplorazione preliminare dei potenziali effetti della Azione 2.3**. Le informazioni raccolte nelle indagini dirette saranno prima analizzate con tecniche statistiche descrittive per un'esplorazione preliminare dei potenziali effetti

del POR. I risultati saranno mostrati sottoforma di tabelle e grafici, distinguendo i risultati per imprese trattate e gruppo di controllo. Alcuni esempi di variabili che saranno analizzate attraverso statistiche descrittive sono: spese per attività R&S, brevetti, numero e ampiezza di collaborazioni in R&S, input tipici dell'azienda (lavoro, asset), misure tipiche della performance (fatturato, indici di redditività come ROS etc.). Per quanto concerne i beneficiari della Azione 2.3, le informazioni quali-quantitative ottenute dalla survey saranno analizzate al fine di valutare: 1) il potenziale di sviluppo dei beneficiari dei progetti della Azione 2.3 in relazione sia alla performance recente (occupazione, fatturato, produttività, ecc.) sia ai principali fattori di crescita (capitale umano, capacità di ricerca e innovazione, ecc.); 2) le modifiche nella struttura organizzativa e relazionale dell'impresa, in particolare in termini di rafforzamento delle collaborazioni con altre imprese e organizzazioni di ricerca a seguito della realizzazione del progetto; 3) i fattori di successo e/o insuccesso dei progetti, mettendo in luce le cause che possano aver determinato ritardi o rimodulazioni del progetto e, in generale, discostamenti da quanto inizialmente pianificato dalle imprese; 4) il valore aggiunto percepito dalle imprese e il grado di soddisfazione relativo allo strumento di finanziamento utilizzato. Le analisi descrittive terranno in conto della localizzazione delle imprese, al fine di evidenziare eventuali differenze di performance a livello territoriale.

- **Analisi di impatto controfattuale.** In seguito alle analisi descrittive, qualora dovessero sussistere le condizioni necessarie, saranno impiegate metodologie econometriche per la valutazione d'impatto controfattuale per stimare i primi effetti della Azione 2.3 in termini di addizionalità rispetto alle fisiologiche dinamiche di mercato. Si considereranno variabili di risultato specifiche, quali le dinamiche dell'occupazione, profittabilità e produttività. A livello di metodi, si adotterà una strategia articolata in diversi passaggi e nella combinazione di due metodi: il matching e le differenze nelle differenze (doppia e tripla differenza, in base alla concreta fattibilità). La tabella successiva indica le modalità con cui saranno applicati tali metodi

Metodi	Caratteristiche
Matching	Il metodo del <i>matching</i> verrà adottato per costruire un gruppo di controllo omogeneo rispetto alle imprese trattate, da ricercare all'interno dell'universo di imprese del Friuli Venezia Giulia. Tale metodo sarà implementato su variabili osservabili ottenute attraverso fonti dati secondarie (e.g. database AIDA). Il metodo del <i>matching</i> impiega infatti un set di variabili di controllo (<i>conditioning set</i>) tramite un approccio non parametrico per modellare il processo di selezione nel trattamento. La sua efficacia si basa sull'assunzione d'indipendenza condizionale (CIA), ossia che la partecipazione al programma (o selezione nel trattamento) dipenda esclusivamente da variabili osservabili, che, a loro volta, non siano influenzate dal programma (trattamento) stesso. Tuttavia, se il <i>conditioning set</i> è composto da un numero abbastanza ampio di variabili, diventa difficile, se non impossibile, trovare un'impresa non trattata che abbia l'esatta combinazione di valori di un'impresa trattata da accoppiare. Per questo motivo solitamente si utilizza un'unica variabile indicatore (p.e. <i>propensity score matching</i>). Per minimizzare le debolezze dei due approcci e massimizzarne i benefici, ai fini dell'analisi verrà utilizzato un algoritmo di <i>matching</i> combinato con l'aggiunta di <i>caliper</i> come ulteriore strumento per regolare e affinare la costruzione del gruppo di controllo.
Metodo delle differenze	Anche considerando un ampio numero di variabili e uno stimatore di <i>matching</i> ottimizzato, non si può avere l'assoluta certezza che l'assunzione d'indipendenza condizionale sia stata verificata e che il relativo bias di

**nelle
differenze**

selezione sia stato eliminato. Al fine di testare l'affidabilità e la robustezza dei risultati, sarà applicato anche il metodo della doppia differenza e della tripla differenza. Al contrario del *matching*, lo stimatore DiD si avvale della dimensione temporale derivante da dati di tipo longitudinale per poter eliminare il bias derivante da eterogeneità nelle variabili non osservate (sotto la condizione che tale eterogeneità sia costante nel periodo antecedente al trattamento). Il processo di stima DiD può essere ulteriormente raffinato applicando l'algoritmo di *matching* sui dati nel periodo di pre-trattamento. L'uso combinato dei metodi di *matching* e DiD è noto come doppia differenza condizionata (CDiD). L'utilizzo dei metodi DiD e CDiD consentirà di stimare l'effetto causale della partecipazione a progetti a valere sulla Azione 2.3 del POR. Per apprezzare poi l'effetto addizionale della partecipazione ai progetti (obiettivo primario di tale approfondimento), verrà implementata una strategia di stima basata sul metodo delle triple differenze (DiDD). Tale strategia consentirà di isolare l'effetto causale netto derivante dalla partecipazione a progetti finanziati all'interno dell'iniziativa del POR.

1.3. La strategia informativa

Punto centrale del servizio è la creazione di un sistema informativo funzionale alle analisi delle diverse attività di valutazione, così come descritte in precedenza. Il box seguente riporta le più importanti fonti informative che verranno utilizzate nel corso delle analisi.

Fonti dati

Fonti informative primarie

- Interviste ai beneficiari e ai referenti regionali
- Indagine diretta (metodo CAWI) sui beneficiari dei progetti della Azione 2.3
- Indagine diretta (metodo CAWI) su imprese del gruppo di controllo/comparazione (imprese "simili" a quelle che hanno beneficiato dell'agevolazione del PO FESR. Il gruppo di controllo è composto da imprese che hanno richiesto il finanziamento e non lo hanno ottenuto e da imprese regionali - estratte da AIDA - simili per alcune caratteristiche alle imprese trattate - in termini di settore, dimensione, anni di avvio, dimensione del fatturato, etc.)

Fonti informative secondarie interne all'Amministrazione Regionale

- Dati di monitoraggio del PO FESR Friuli Venezia Giulia 2014-20

Fonti informative secondarie esterne all'Amministrazione Regionale

- Istat (Contabilità Territoriale, statistiche R&S e Rilevazione Forze Lavoro)
- Piattaforma OpenCoesione (<https://opencoesione.gov.it/it/opendata>)
- Database AIDA del Bureau Van Dijk sui bilanci delle imprese
- Database brevetti OECD Regpat

La principale fonte primaria è costituita dalla survey online sui 1.259 progetti finanziati dalla Azione 2.3. Questa indagine è centrale nella metodologia di valutazione perché alla base delle informazioni necessarie sia all'analisi delle caratteristiche e dei risultati che alla valutazione degli effetti addizionali e degli impatti dei progetti.

Il questionario, predisposto e condiviso con la Regione Friuli Venezia Giulia entro settembre 2022, sarà prima testato su un campione limitato di imprese ed eventualmente rivisto e integrato prima di essere lanciato all'intero universo di indagine. Al fine di assicurare una copertura adeguata, la somministrazione del questionario sarà accompagnata da recall sistematici via mail e telefonici e sarà predisposto un servizio di helpdesk per gli intervistati. Per incrementare il tasso di risposta si concorderà con la Regione l'invio di una comunicazione preliminare, a nome della Regione, per sollecitare i beneficiari e non a rispondere all'indagine. L'attenzione alla copertura complessiva e la tecnica di stratificazione campionaria consentiranno di conseguire un'elevata significatività statistica; durante l'indagine si verificherà la significatività delle risposte ottenute ed eventualmente si adotteranno pesi correttivi o si realizzeranno approfondimenti aggiuntivi attraverso interviste mirate con il metodo CATI.

Il questionario sarà strutturato in cinque ambiti di indagine, descritti nel box successivo: a) caratteristiche dell'impresa; b) profilo innovativo; c) caratteristiche e risultati del progetto di investimento; d) grado di apprezzamento del disegno e delle funzionalità dello strumento pubblico di sostegno; e) altri aspetti rilevanti.

Ambiti di indagine in cui è strutturato il questionario ai beneficiari dell'Azione 2.3⁴

Caratteristiche dell'impresa

- *Informazioni generali*: anno di nascita; struttura di controllo e gestione dell'azienda; appartenenza a un gruppo industriale; numero e localizzazione delle unità locali di produzione; categoria di utenza prevalente: mercato finale o altre imprese (subfornitore); settore economico; core business: principali prodotti e/o servizi; etc.
- *Grado di internazionalizzazione*: valore delle esportazioni (% del fatturato); principali mercati di sbocco; appartenenza a catene globali del valore; etc.
- *Capitale umano e competenze*: addetti per età, genere e titolo studio; principali skill aziendali e loro evoluzione; ricorso a competenze di soggetti esterni (fornitori, partner strategici, mondo della ricerca); fabbisogni attuali; modelli organizzativi, etc.
- *Ambiti di investimento negli ultimi tre anni*: RST, produzione, immobili, canali commerciali, capitale umano; etc.

Profilo innovativo

- *Asset intangibili*: brevetti; marchi; software proprietari; valore, anche approssimativo, degli asset intangibili e sua evoluzione; meccanismi strategici di protezione della proprietà intellettuale (ad es. lead time, asset complementari), etc.;
- *Innovazione e ricerca*: spese e addetti in ricerca e sviluppo; presenza di laboratori interni di RST; tipologia di innovazione introdotta negli ultimi anni (di processo, prodotto, organizzativa, commerciale); progetti di RST realizzati negli ultimi anni e canali di finanziamento; utilizzo strategico ed effetti dell'innovazione (es. diversificazione, sostenibilità ambientale); etc.
- *Intensità delle relazioni*: esistenza di collaborazioni strutturate con università, centri di ricerca e imprese; modalità relazionali e ambiti di collaborazione.

Caratteristiche e risultati del progetto di investimento

- *Soluzioni tecnologiche* che costituiscono il punto di forza del progetto;
- *Tempi* per lo svolgimento del progetto; entità e motivazioni dei ritardi.
- *Rispondenza dei risultati* (finali e/o intermedi) con quelli attesi e indicati nella proposta progettuale; effetti e motivazioni di eventuali scostamenti.
- *Collaborazioni di progetto*: partner e/o subcontraenti e relativi contributi; etc.
- *Fabbisogno di competenze esterne*, modalità e canali utilizzati per il loro reperimento.

Grado di apprezzamento del disegno e delle funzionalità dello strumento pubblico di sostegno

- Giudizio sulla *rilevanza finanziaria e strategica del supporto pubblico*;
- *Grado di soddisfazione relativo allo strumento di finanziamento* utilizzato rispetto ad aspetti quali: rispondenza ai fabbisogni di sviluppo imprenditoriale, flessibilità operativa, trasparenza e adeguatezza delle procedure di valutazione e selezione, congruenza dei tempi, delle modalità e dell'entità delle agevolazioni.
- *Ruolo della agevolazione nel favorire accordi di cooperazione*, formali e informali, con altri soggetti pubblici e/o privati durante e a seguito della realizzazione del progetto.

Altri aspetti rilevanti

- *Effetti dell'emergenza sanitaria Covid-19; digitalizzazione; sostenibilità.*

Una seconda fonte primaria del servizio è l'indagine diretta presso le imprese del gruppo di controllo, al fine di reperire le informazioni necessarie a integrare i dati di bilancio e consentire la realizzazione della valutazione controfattuale degli effetti dei progetti della Azione 2.3.

⁴ Alle imprese del gruppo di controllo/comparazione sarà somministrato un questionario simile, ad esclusione delle sezioni "caratteristiche e risultati del progetto di investimento" e "Grado di apprezzamento". Saranno invece rivolte alcune domande su cosa è successo all'impresa in assenza di finanziamento (investimenti realizzati o meno, fonti di finanziamento).

La tabella successiva evidenzia le informazioni da raccogliere, presso entrambe i gruppi di imprese anche se con diverso livello di dettaglio, per calcolare gli indicatori di outcome e dare risposta ai quesiti valutativi. Tenuto conto della composizione del gruppo di controllo, si prevede la realizzazione di un'indagine presso un gruppo di imprese "simili" ai beneficiari che non abbiano fatto domanda sugli strumenti agevolativi oggetto di analisi (tali imprese saranno selezionate, come descritto nel paragrafo precedente, nell'universo delle imprese regionali attraverso specifiche tecniche di matching basate su alcune variabili osservabili ex-ante).

Domanda di valutazione	Indicatori di risultato richiesti	Informazioni necessarie	Fonti
<i>Gli interventi hanno prodotto effetti addizionali sulle performance delle imprese?</i>	Tasso di crescita degli investimenti, fatturato e valore aggiunto (esportazioni se possibile da indagine)	Per gli investimenti la variazione delle immobilizzazioni lorde, altrimenti direttamente dai bilanci aziendali	Dati di bilancio Indagine sul campo
<i>Gli interventi hanno migliorato l'efficienza produttiva delle imprese?</i>	Tasso di crescita della produttività, incremento della quota di margine operativo sul fatturato e valore aggiunto	Margine operativo lordo, produttività dei fattori e <i>Total Factor Productivity</i> ; Valore aggiunto per addetto	Dati di bilancio
<i>Gli interventi hanno generato occupazione addizionale?</i>	Tasso di crescita degli addetti	Numero di addetti	Dati di bilancio
<i>Gli interventi hanno incrementato la capacità innovativa delle imprese?</i>	Numero di brevetti, presenza di laboratori, presenza di innovazioni, variazioni numero laureati e addetti in R&S (ove possibile in base al tasso di risposta e all'accesso ai dati necessari)	Variazioni nelle innovazioni di prodotto, processo e organizzative Presenza di laboratori; addetti in attività di R&S; laureati	Indagine sul campo Dati di bilancio Archivio brevetti
<i>Gli interventi hanno modificato la capacità di accesso al credito delle imprese?</i>	Tasso di interesse medio applicato sul debito; quota del debito bancario sulle passività	Interessi attivi e passivi, valore del debito a breve e lungo termine, valore delle passività	Dati di bilancio

Le informazioni quali-quantitative raccolte con le indagini dirette saranno inserite in un database unico e saranno integrate per singola impresa con i dati disponibili dai sistemi di monitoraggio e da altre fonti secondarie (e.g. AIDA, Regpat). I dati verranno gestiti tramite database Access e/o foglio di calcolo Excel e saranno sottoposti alla vigente legislazione in merito alla privacy e alla sicurezza. Per i dati quantitativi raccolti tramite questionario, verrà adottato un controllo di qualità maggiormente articolato: doppia immissione dati o controllo incrociato per ridurre i rischi di errori di digitazione; controllo dati mancanti; eventuale ritorno al rispondente per completare il questionario; imputazione dei dati mancanti tramite algoritmi ad hoc; analisi statistica preliminare per identificare valori anomali (outlier); analisi della coerenza interna delle risposte. Per quanto riguarda le informazioni qualitative, la fase di organizzazione dei dati comprenderà un'attività di

codifica ai fini di una loro interpretazione univoca. Anche in questo caso saranno previsti meccanismi di controllo incrociato per la loro validazione.

1.4. Indice del Rapporto

- ▶ **Introduzione:** riferimenti al contratto e al disegno della valutazione, descrizione dei contenuti del Rapporto Tematico, ringraziamenti agli uffici e ai funzionari che hanno contribuito alla ricerca, ruoli del team nella stesura del rapporto.
- ▶ **Domande di valutazione e approccio metodologico:** temi di analisi e attività di valutazione realizzate.
- ▶ **L’Azione 2.3:** caratteristiche dei beneficiari e dei progetti finanziati.
- ▶ **La definizione e le caratteristiche del gruppo di confronto/controllo.**
- ▶ **I risultati dell’analisi comparata** (descrittiva e controfattuale ove possibile).
- ▶ **Conclusioni e raccomandazioni.** Le conclusioni riporteranno le risposte ai quesiti valutativi sulla base delle diverse analisi ed evidenze raccolte. Oltre alle conclusioni questo capitolo include un paragrafo separato che evidenzia le principali raccomandazioni del valutatore.
- ▶ **Appendice:** saranno riportati materiali, tabelle e figure non inseriti nel testo principale. Potranno essere inseriti in appendice anche eventuali note metodologiche e dettagli sulle tecniche di analisi utilizzate, nonché i testi dei questionari somministrati.

1.5. Cronogramma del Rapporto tematico

Di seguito si presenta il cronogramma delle attività necessarie per la redazione del Rapporto, che sarà consegnato entro dicembre 2022.

Figura 1 Cronogramma del Rapporto Tematico FESR – Azione 2.3

